

SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA, RELIGIOSO

27 febbraio - memoria



Nato ad Assisi nel 1838 da famiglia ternana, mentre giovanissimo attendeva agli studi a Spoleto sembrò lasciarsi attirare dal fascino del mondo, ma, richiamato da celesti impulsi, entrò nella Congregazione dei Passionisti. Grandissima fu la sua devozione alla Vergine Addolorata che fu quasi tutta la ragione della sua santità. Morì ad Isola del Gran Sasso, il 27 febbraio 1862. Presso la sua tomba sorge ora un Santuario, meta di pellegrinaggi di fede e centro di irradiazione religiosa. Nel 1926 fu dichiarato compatrono della Gioventù Cattolica d'Italia, nel 1959 patrono principale dell'Abruzzo.

ANTIFONA D'INGRESSO

1 Re 14,8

Il mio servo mi ha seguito con tutto il suo cuore,
facendo solo quanto è giusto
davanti ai miei occhi.

COLLETTA

O Dio, che con mirabile disegno d'amore
hai chiamato san Gabriele dell'Addolorata
a vivere il mistero della Croce
insieme con Maria, la Madre di Gesù,
guida il nostro spirito verso tuo Figlio crocifisso
perché, partecipando alla sua passione e morte,
conseguiamo la gloria della risurrezione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Lecture del giorno corrente oppure dal Comune dei santi e delle sante:

PRIMA LETTURA

Gen 12, 1-4a

Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore disse ad Abram:

«Vattene dalla tua terra,
dalla tua parentela
e dalla casa di tuo padre,
verso la terra che io ti indicherò.
Farò di te una grande nazione
e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome
e possa tu essere una benedizione».
Benedirò coloro che ti benediranno
e coloro che ti malediranno maledirò,
e in te si diranno benedette
tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 15 (16)

R/ Tu sei, Signore, mia parte di eredità.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. ***R/***

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. ***R/***

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. ***R/***

CANTO AL VANGELO

Cfr Lc 11,28 .8, 15

R/ Alleluia, alleluia.

Beati quelli che custodiscono la Parola di Dio
in un cuore buono e sincero
e portano frutto con perseveranza.

R/ Alleluia.

«Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?».

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! E più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, i doni che ti presentiamo
nella memoria di san Gabriele dell'Addolorata;
giovi alla nostra salvezza
e ci ottenga i doni del tuo Santo Spirito
questo sacrificio che cancella i peccati del mondo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *dei santi.*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gal 2,20

Non sono più io che vivo,
ma Cristo vive in me:
vivo nella fede del Figlio di Dio
che mi ha amato
e ha dato se stesso per me.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, fonte di vita,
il sacramento che abbiamo ricevuto
aumenti in noi il tuo Spirito di verità e d'amore,
e, nell'imitazione di san Gabriele dell'Addolorata,
ci ottenga di partecipare con lui
al convito della gloria eterna.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.